

L'Intervista

La vita in 5 date

1975 Nasce in Inghilterra

1986 lascia la città per trasferirsi con la sua famiglia nella campagna inglese.

1997 Lascia l'Inghilterra per viaggiare in Sudafrica

2007 Partecipa all'Afritex (www.afritex.com) la maratona di beneficenza. Raccoglierà 25.000 sterline

2009 Vince il concorso "best job of the world". Il suo diario on line su <http://www.islandreefjob.com.au>



Il mestiere più bello, custode in paradiso

BEN SOUTHALL inglese, 34 anni, ha vinto il concorso per il "miglior lavoro del mondo" ovvero guardiano della paradisiaca Isola di Hamilton in Australia.

Il sei maggio lei ha battuto 35.000 candidati da ogni parte del mondo. Da allora percepisce un lauto stipendio per vivere sostanzialmente in paradiso. Com'è avvenuta la selezione? Guardi, un amico un giorno venne a casa mia con un ritaglio di giornale che parlava di questo concorso. All'inizio non ci ho dato molto peso, tant'è che qualche giorno prima della scadenza la mia ragazza mi ha spinto a compilare il modulo e registrare il video di auto candidatura. Incredibilmente sono arrivato alla selezione finale.

In cosa consisteva?

Eravamo in sedici persone e siamo stati sottoposti a test psicologici, prove di nuoto, test attitudinali e ovviamente abbiamo dovuto dimostrare di essere brave persone in quanto "ambasciatori" del Queensland nel mondo (la selezione era organizzata dall'ente del turismo della regione australiana

per promuovere il turismo nelle seicento isole della sua barriera corallina, ndr).

Però ho letto che non sapeva navigare, una pecca non da poco per il curriculum di un custode di un'isola....

È vero però avevo lavorato diversi anni nel settore nautico anche se non avevo mai navigato da solo. Ho imparato presto e mi sono divertito tantissimo.

Com'era la sua vita prima di questa avventura?

Mi occupavo della gestione di eventi, sia nel Regno Unito che in Sudafrica. Un anno prima di questa avventura

ho compiuto il giro dell'Africa con la mia 4x4 dove ho fatto maratone per raccogliere fondi per beneficenza ed ho scalato cinque fra le montagne più alte del mondo, l'avventura mi piace molto.

Come si svolge una sua giornata tipo?

Premetto che l'Isola di Hamilton non è deserta come hanno scritto alcuni giornali però fra le seicento isole ce ne sono molte che sono deserte veramente. Di solito mi alzo presto, faccio jogging e nuoto, poi inizio la mia attività in una delle tante isole come guardiano, quindi vela, snorkeling oppure camminare all'interno delle isole per sentieri a perlustrare. Poi spesso

la sera ho incontri sociali, proprio come un ambasciatore! Inoltre aggiorno il mio blog on line. Il mio lavoro come "ambasciatore" del Queensland è quello di valorizzare le splendide risorse turistiche di questi luoghi attraverso il blog, twitter, youtube, insomma far conoscere questa terra meravigliosa.

Dunque non è proprio un Robinson Crusoe..

Direi proprio di no, non ho una cassetta di legno che mi sono fatto da solo, ho una bellissima casa sul mare con tanto di piscina e per quanto riguarda il cibo ho tutto quello che posso desiderare o che potrei mangiare in Inghilterra.

Non le manca proprio niente dell'Inghilterra?

La mia famiglia ed i miei nipotini - hanno tre anni - per il resto niente di particolare, sono abituato a viaggiare e stare parecchio tempo lontano da casa

Lei è consapevole di essere davvero la persona più invidiata del mondo? Davvero?

Beh, qua ci sono milioni di persone stressate che ogni giorno dicono "vorrei scappare su un'isola deserta" se poi, come nel suo caso, si è pagati 110.000 dollari per sei mesi, le

lascio immaginare...

Sono sicuro che molte persone che desiderano "fuggire sull'isola deserta" dopo due giorni si annoierebbero di questa vita e rimpiangerebbero la vita frenetica. Molte persone non si abituerebbero a vivere come vivo io con solo una valigia pronta per spostarsi da una parte all'altra, costretto ad impegni sociali e visitando posti meravigliosi.... ok, ok, non sono riuscito a convincerla vero? (sorride, ndr...)

Assolutamente no.

(ride... ndr)

Ci sono pericoli ambientali per queste isole?

Direi di no, la guardia costiera marina fa un ottimo lavoro di sorveglianza per impedire la pesca di frodo ed il turismo si sviluppa in modo controllato. Principalmente i turisti vengono a visitare la barriera corallina ma i flussi sono controllati così che riusciamo a garantire ottimi servizi per trasporti, alloggi etc.

Alla fine di questa esperienza cosa intende fare?
Mi piacerebbe fare il tour dell'Australia e cimentarmi in qualche prova atletica, maratona o altro, per raccogliere fondi per beneficenza.

Federico Bastiani

"Misveglio, nuoto, perlustramento, sentieri, partecipo a feste... chi vuol fare cambio?"

"Non sono Robinson Crusoe, oltre alla famiglia e ai nipoti non mi manca niente"